

Molto R^o in X^{to} 9^{re}

P.C.

321

Mando à V. R. la lettera del Sig. Agostino Sesti con questa per la quale mi ha fatto saper il battesimo solenne di quell' anima rescata per mezzo di V. R. rendo infinite grazie alla somma bontà di tal gratia, poiché sempre stavo con gran pena della perdita di quell' anima. Dio hora permise in questa Città una gran persecutione contro di me dalli capi di questi Eurchi, che dopo d'haver cercato più volte levarmi la vita in odio della fede Christiana, che per misericordia del Sig. predicò ad ogni creatura, fecero un consiglio fra loro, e si determinarono di procurar molte cose per farmi discreditare appresso i mahomettani, et i Christiani; ciò è scrivero tre lettere à Malta invocando l' aiuto delli loro sacerdote, dicendo che la loro fede già è andata per terra, e fin hora hanno perso delli mahomettani più di ducento, e se seguitassi predicar loro in questa Città si perdereà affatto tutta la gente, che seguita mahometto. Laonde doveano procurar in Malta di discreditar la mia persona con far molte autentiche tanto da loro per esser discreditato appresso i mahomettani, quanto per forza di danaro

Al P. Domenico Brunacci

da qualche mal Christiano, dicendo che nò sono stato mai quello,
che si dice, nè anco sono stato della setta mahomettana, ma
un Giudeo, e perche stavano disputando frà loro dicendo, se
noi diciamo, che fosse stato un Giudeo, diràno gl' altri: se egli è
tale, come ha saputo così bene l' Alcorano e la setta maho-
mettana. si determinarono per tanto di dir, che dopo il Giude-
ismo mi sono fatto mahomettano, et ho imparato dopo l' Alcorano
e la loro setta. E poi, ^{ne} scesi un' altro dubbio frà loro dicendo nò
saremo creduti perciò, perche lui è stato sacerdote delli maho-
mettani, et habbiamo nella nostra legge, che mai un Giudeo
fatto mahomettano potrebbe esser nè lui, nè ^{undelli} cinque gradi suoi
sacerdote della legge mahomettana. Dunque come si deve fare?
Insomma si determinarono di procurar autentiche datti loro sa-
cerdoti di Malta, che nò sono altri, se nò un Giudeo fatto poi maho-
mettano. et il più bello è perche questi nò mi hanno ueluto mai, ma
sapevano bene, che in Malta fu preso il figliuolo del Re di fessa,
chiamato per sopra nome Attari, et era sacerdote in malta
della loro setta, pensavano, che fosse ancora in me nel medesimo
stato

Stato gli scrissero una lettera domandando da lui il fare, e procurar
 da lui quanto si è detto, promittendo di spender quanto mai più esser per
 pagar li testimonij falsi come si è di sopra detto; e nella stessa lettera
 dissero tutto quello andavano negando d'elli mia persona; cioè il sopra
 scritto d'ella seà scritto con queste medesime parole in Arabico:
 (Arminari piacendo à Dio questa, e sarà donata alli proprie mani della
 prima Maetta molai Mahamed (cioè mahometto) Attazi Pè dellima-
 homettani sacerdote nella Chiesa de' Turchi in Malta. sia dall'orìe
 potesse di Dio profundata.) Questa lettera poi con batre due già
 ho per le mani; perchè permise Dio che si trouassero vicino alle detti
 schiavi, che l'hanno scritte un certo maltese conosciuto da me per
 seruidore, essendo io in Malta, di un Cavaliero francese, il qual serui-
 dore udendo parlar di me fra questi schiavi con lingua morisca,
 che è molto somigliante alla mabesa, mentre stavano come si è detto
 contrastando, e scriuendo le dette lettere, fingeva di dormirsi, et in-
 tanto, senza saputa di loro che fosse uidi ogni cosa; e poi per intrar
 à discorrer con questi turchi dopo che hanno finito ogni cosa, li salutò,
 e li fece molte cortesie offerendo se stesso di seruirli in qualunque cosa,

